

## **Di che tipo di visto i ricercatori extra-UE, a qualsiasi livello, hanno bisogno?**

### **Candidati ad un Dottorato di Ricerca:**

Le leggi comunitarie e italiane considerano i dottorandi come studenti del terzo ciclo, pertanto i dottorandi internazionali devono richiedere un visto per motivi di studio. Per ottenerlo, la [Scuola di Dottorato](#) dovrà inviare al candidato una lettera di ammissione grazie alla quale costui potrà richiedere un Visto per motivi di studio, secondo le regole dell'Ambasciata / Consolato italiano nel suo Paese, allegando tutti i documenti aggiuntivi necessari.

Una volta in Italia, entro 8 giorni dall'arrivo, il dottorando dovrà richiedere il permesso di soggiorno e per fare ciò dovrà:

- Recarsi presso un ufficio postale e ritirare il "Kit permesso di soggiorno"
- Compilare il modulo1 con i suoi dati ed allegare:
  - Una copia completa del passaporto (anche le pagine vuote)
  - La lettera di ammissione o una sua copia autentica;
  - Copia di un'assicurazione sanitaria valida in Italia (privata o pubblica, nazionale o internazionale purché valida per almeno tre mesi in Italia)
- Includere i documenti nella busta del Kit e presentarla ad un ufficio postale
- Paga le tasse dovute, ritirare la ricevuta della domanda e conservala sempre con il documento di identità, ritirare la notifica di appuntamento presso l'ufficio immigrazione della questura
- Andare in questura nella data dell'appuntamento e seguire le indicazioni (foto-rilevamento e rilevazione delle impronte digitali);
- Attendere la notifica dell'emissione del permesso di soggiorno

Con la ricevuta della domanda di permesso di soggiorno conservata sempre con il documento d'identità, il dottorando risiede legalmente in Italia. Dopo aver ricevuto la carta del permesso di soggiorno, potrà viaggiare liberamente nei paesi Schengen.

### **Candidati ad un Assegno di ricerca:**

Le leggi dell'UE e italiane considerano i candidati ad un Assegno di ricerca come lavoratori, pertanto costoro devono richiedere un visto per ricerca scientifica. Per ottenerlo è da tenere in considerazione una lunga procedura denominata "Nulla Osta per ricerca scientifica", della durata non inferiore a 45 giorni, ed è quindi fondamentale che il Dipartimento concordi con l'assegnista la decorrenza del contratto e venga, di conseguenza pianificato, il suo arrivo in Italia. I passaggi sono:

- Fornire all'Ufficio Relazioni Internazionali i seguenti documenti e informazioni: una copia del passaporto; il nome, la data e l'istituzione che ha rilasciato il titolo di dottorato; Il suo stato civile; una copia del contratto; il presunto indirizzo in Italia; la sede dell'Ambasciata / Consolato Italiano presso la quale richiedere il Visto;
- Il Dipartimento dovrà predisporre e far sottoscrivere due copie della Convenzione d'Accoglienza il cui modello è allegato a questa pagina e farle pervenire per posta raccomandata o corriere all'Ufficio Relazioni Internazionali per la controfirma del Rettore;
- L'Ufficio Relazioni Internazionali avvierà la procedura "Nulla Osta" ed informerà l'assegnista ed il Dipartimento di riferimento del suo completamento.
- Dopo il completamento della procedura "Nulla Osta" e la notifica da parte dell'Ufficio Relazioni Internazionali, l'assegnista dovrà recarsi presso l'Ambasciata / Consolato italiano di riferimento e richiedere il Visto per Ricerca Scientifica;

Una volta in Italia, entro 8 giorni dal suo arrivo, l'assegnista dovrà richiedere il permesso di soggiorno, per fare ciò dovrà:

- Contattare immediatamente l'Ufficio Relazioni Internazionali per fissare un appuntamento presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione che preparerà la domanda di permesso di soggiorno;
- Recarsi presso un ufficio postale e presentare la domanda di permesso di soggiorno con tutti i documenti richiesti;
- Pagare le tasse dovute, ritirare la ricevuta della domanda e conservarla sempre con il documento di identità, ritirare la notifica per un appuntamento presso l'ufficio immigrazione della questura;
- Andare in questura nella data dell'appuntamento e seguire le indicazioni (foto-rilevamento e rilevazione delle impronte digitali);
- Attendere la notifica dell'emissione del permesso di soggiorno

Con la ricevuta della domanda di permesso di soggiorno conservata sempre con il tuo documento d'identità risiedi legalmente in Italia. Dopo aver ricevuto la carta del permesso di soggiorno, potrai viaggiare liberamente nei paesi Schengen.

### **Ricercatori, Professori Associati e Professori Ordinari reclutati da Uninsubria**

Seguire le stesse indicazioni e passaggi descritti per gli assegnisti di ricerca

#### **Chi fa Cosa?**

##### **La Scuola di Dottorato:**

- predispone ed invia al candidato la lettera di ammissione
- assiste il candidato per l'ottenimento del permesso di soggiorno (compilazione moduli, eventuale accompagnamento presso gli uffici postali dove presentare la domanda; accompagnamento in questura per il foto rilevamento e la rilevazione delle impronte digitali)

##### **I Dipartimenti**

- predispongono la convenzione di accoglienza sul modello allegato, la inviano all'assegnista e, una volta ricevute le due copie firmate, la trasmettono all'Ufficio Relint per la firma del Rettore;
- consegnano allo Sportello Unico per l'Immigrazione di competenza la documentazione necessaria per la liquidazione della singola pratica di Nulla Osta (convenzione d'accoglienza con entrambe le firme autografe; iscrizione ministeriale all'albo degli istituti di ricerca, in allegato; due marche da bollo da 16€)
- una volta giunto in Italia l'assegnista, prendono appuntamento con lo Sportello Unico per l'Immigrazione di competenza e vi accompagnano l'assegnista per la compilazione della domanda di permesso di soggiorno
- eventualmente accompagnano l'assegnista presso gli uffici postali dove presentare la domanda
- eventualmente accompagnano in questura l'assegnista per il foto rilevamento e la rilevazione delle impronte digitali

##### **L'Ufficio Relazioni Internazionali**

- offre supporto linguistico a Scuola di Dottorato e Dipartimenti per documenti e comunicazioni con i candidati
- avvia la pratica di Nulla osta per ricerca scientifica a favore di assegnisti, ricercatori, professori extra-UE del cui reclutamento avrà ricevuto informazione dai competenti uffici o dipartimenti;